

# La certificazione AEO, una chiave di successo sui mercati internazionali

Lo scorso maggio la Commissione europea ha presentato un progetto di riforma che permetterà di realizzare un coordinamento più stretto tra le dogane europee. Le nuove norme prevedono una maggiore digitalizzazione dei processi doganali che andrà anche a beneficio delle imprese

di Stefano Comisi - Studio Legale Armella & Associati

Il forte incremento delle operazioni internazionali, l'evoluzione digitale, la crescente complessità del quadro regolatorio dei prodotti e la necessità di un coordinamento più stretto tra le dogane europee sono alla base del progetto di riforma del sistema doganale dell'Unione Europea. Il 17 maggio scorso, la Commissione Europea ha presentato un ambizioso progetto di riforma che prevede l'integrale riscrittura delle regole contenute nel codice doganale europeo, superando il codice attuale, approvato nel non troppo lontano 2013. Il nuovo sistema di regole stabilisce un ulteriore potenzia-

by Stefano Comisi - Studio Armella & Associates

The sharp increase in international transactions, the digital evolution, the growing complexity of the product regulatory framework and the need for closer coordination between European Customs are at the heart of the project to reform the EU customs system. On 17 May, the European Commission presented an ambitious reform project that envisages a complete rewriting of the rules contained in the European Customs Code, superseding the current code, which was approved not too far back in 2013. The new system of rules establishes a further enhancement of the digital dimension of customs processes, with the aim

# AEO certification, a key to success in international markets

mento della dimensione digitale dei processi doganali, con l'obiettivo di semplificare e razionalizzare gli obblighi di dichiarazione doganale, a vantaggio, soprattutto, degli operatori commerciali. Una piattaforma online consentirà alle imprese, che intendono introdurre merci nell'Unione, di registrare tutte le informazioni inerenti i prodotti da importare. Un vero centro doganale digitale.

Dal punto di vista del coordinamento tra le dogane europee, la riforma istituisce un nuovo soggetto – la dogana dell'Unione Europea – che ha l'obiettivo di superare la frammentazione attuale. Oggi, l'applicazione delle regole comuni è assegnata a 27 diverse autorità doganali, senza che vi sia un reale coordinamento da parte di Bruxelles.

La spinta alla digitalizzazione delle procedure doganali non deve far pensare, tuttavia, che vendere all'estero o acquistare dall'estero implichi soltanto adempimenti procedurali fortemente standardizzati e dunque privi della necessità di adeguato approfondimento e considerazione. Al contrario, operare con l'estero continua a essere un'attività estremamente vantaggiosa ma complessa, che richiede competenze nel settore della contrattualistica internazionale e delle regole fondamentali inerenti le merci: la loro classificazione merceologica, l'origine doganale, la possibilità di utilizzare la marcatura "made in Italy", le regole relative all'export control e al dual use. In altri termini, se da un lato l'informatica ha semplificato l'interfaccia con la dogana, dall'altro si sono spostate sul versante delle imprese molte forme di responsabilizzazione sui prodotti e sul rispetto delle normative doganali. Un esempio è rappresentato dall'esportatore autorizzato e registrato, ossia dalle imprese che autocertificano l'origine preferenziale del prodotto esportato, senza più necessità dell'emissione di un certificato da parte delle autorità doganali. Maggiori vantaggi, ma maggiori responsabilità.

Tra i soggetti coinvolti nella riforma figura l'operatore economico autorizzato (AEO). Nello specifico, nella relazione n. 13/2023, la Corte dei Conti europea analizza il programma AEO ed evidenzia come gli operatori economici autorizzati assumano una funzione centrale nello svolgimento delle attività doganali.

L'autorizzazione AEO è una certificazione internazionale che consente alle imprese di accedere a notevoli semplificazioni nello svolgimento delle operazioni e, inoltre, attesta l'elevata competenza e professionalità dei soggetti autorizzati. La Corte dei Conti europea rileva come il programma AEO faciliti i flussi commerciali e produca un miglioramento nell'efficienza delle imprese e delle dogane.

Il programma è attuato dagli Stati membri, le cui autorità doganali sono responsabili per il rilascio e la gestione delle autorizzazioni AEO nell'UE. Le autorità doganali degli Stati membri possono concedere lo status di AEO a qualsiasi operatore economico stabilito nel territorio doganale dell'Unione Europea, se soddisfa determinati criteri: conformità alle norme doganali e fiscali; tenuta dei registri; solvibilità finanziaria; competenza nella gestione e nell'applicazione della normativa doganale. Tra i benefici riconosciuti ai soggetti AEO vi sono i minori controlli, la notifica preventiva in caso di selezione per il controllo sulle merci, il trattamento

**Last May, the European Commission presented a reform project that will lead to closer coordination between European customs. The new rules provide for greater digitalisation of customs processes that will also benefit businesses**

*of simplifying and rationalising customs declaration obligations, to the benefit, above all, of traders. An online platform will enable companies which intend to bring goods into the EU to register all information concerning the products to be imported. A true digital customs centre.*

*From the point of view of coordination between European customs, the reform establishes a new entity - the Customs of the European Union - which aims to overcome the current fragmentation. Today, the application of common rules is assigned to 27 different customs authorities, without any real coordination from Brussels.*

*The push for digitisation of customs procedures should not, however, lead one to think that selling abroad or buying from abroad only implies highly standardised procedural fulfilments and thus lacks the need for adequate in-depth study and consideration. On the contrary, doing business with foreign countries continues to be an extremely advantageous but complex activity, which requires expertise in the field of international contracts and the fundamental rules concerning goods: their commodity classification, customs origin, the possibility of using the 'made in Italy' marking, the rules concerning export control and dual use. In other words, if, on the one hand, information technology has simplified the interface with Customs, on the other hand, many forms of responsibility for products and compliance with customs regulations have shifted to the business side. One example is the authorised and registered exporter, i.e. companies that self-certify the preferential origin of the exported product, without the need for a certificate to be issued by the customs authorities. More benefits, but more responsibilities.*

*Among the actors involved in the reform is the Authorised Economic Operator (AEO). Specifically, in Report No. 13/2023, the European Court of Auditors analyses the AEO programme and highlights how authorised economic operators assume a central function in the performance of customs activities. AEO authorisation is an international certification that gives companies access to considerable simplifications in carrying out transactions and, in addition, attests to the high level of competence and professionalism of authorised parties. The European Court of Auditors notes how the AEO programme facilitates trade flows and produces an improvement in the efficiency of companies and Customs.*

*The programme is implemented by the Member States, whose customs authorities are responsible for issuing and managing AEO authorisations in the EU. The customs authorities of the Member States may grant AEO status to any business established in the customs territory of the EU if it meets certain criteria: compliance with customs and tax rules; record-keeping; financial solvency; and competence in the man-*

prioritario (lo svolgimento delle verifiche avviene prioritariamente sui prodotti dei soggetti autorizzati), l'accesso più facile alle semplificazioni doganali (come la dichiarazione semplificata, esonero dall'obbligo di presentazione delle merci in dogana), ma anche ulteriori benefici indiretti i cui effetti sono riconducibili all'ambito operativo e commerciale dell'impresa).

Il progetto di riforma introduce, inoltre, un gruppo specifico di operatori Trust and Check. Si tratta di un sistema che rafforza i vantaggi e il ruolo dell'attuale figura dell'operatore economico autorizzato. Gli operatori Trust and Check dovranno soddisfare diversi criteri: non dovranno aver commesso alcun reato, dovranno attuare un elevato livello di controllo delle loro operazioni e della catena di fornitura, e dovranno fornire la prova di solvibilità finanziaria.

Essi dovranno anche comunicare i dati relativi al trasporto delle loro merci e la prova della loro conformità a tutti i relativi requisiti tramite l'utilizzo del centro dati doganali dell'UE.

Se sono soddisfatte tali condizioni, gli operatori Trust and Check potranno importare merci senza bisogno di un intervento doganale attivo, potranno controllare autonomamente la conformità delle loro merci e pagare i dazi periodicamente, senza presentare dichiarazioni doganali per ogni spedizione.

**Stefano Comisi**

agement and application of customs legislation. Among the benefits granted to AEO entities are reduced controls, prior notification in case of selection for control of goods, priority treatment (verifications are carried out with priority on the products of authorised entities), easier access to customs simplifications (such as simplified declaration, exemption from the obligation to present goods at Customs), but also further indirect benefits whose effects are related to the operational and commercial scope of the business).

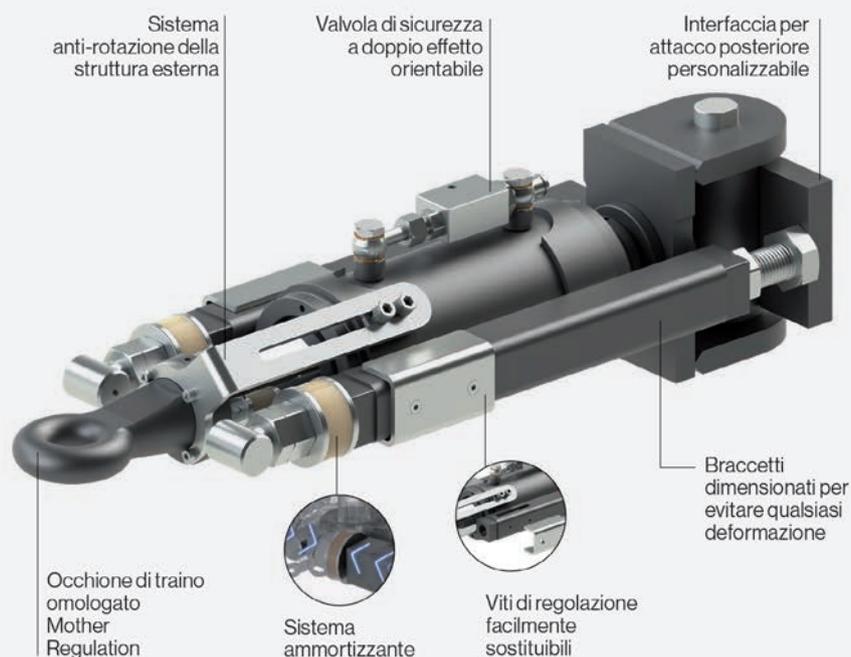
The reform project also introduces a specific group of Trust and Check operators. This system reinforces the advantages and role of the existing figure of the authorised economic operator. Trust and Check operators will have to fulfil several criteria: they will not have committed any offences, they will have to implement a high level of control of their operations and supply chain, and they will have to provide proof of financial solvency. They will also have to report the transport data of their goods and proof of their compliance with all relevant requirements through the use of the EU Customs Data Centre.

If these conditions are met, Trust and Check operators will be able to import goods without the need for active customs intervention, will be able to check the conformity of their goods themselves, and will be able to pay duties periodically, without filing customs declarations for each consignment.

**Stefano Comisi**

## Timone sterzante idraulico con sistema ammortizzante

**R** Brevettato



**Beyond motion and lifting**

Da cinquant'anni progettiamo e produciamo componenti personalizzati per macchine industriali e attrezzature agricole.

A lato l'ultimo modello lanciato sul mercato: il timone sterzante idraulico con sistema ammortizzante.

**Scannerizza il QR code e scopri le novità del prodotto**



**rimaspa.com**